

## 5<sup>a</sup> domenica di Quaresima B

*Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. (Gv 12,26)*



### Prima lettura

*Geremia 31,31-34*

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore.

Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: "Conoscete il Signore", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

### Seconda lettura

*Ebrei 5,7-9*

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

### Vangelo

*Giovanni 12,20-33*

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù".

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome".

Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!". La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

## **Meditazione**

*"Ecco che il mondo gli è andato dietro!", costatano con amarezza i farisei dopo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Alle soglie dell'ultima settimana, il quarto vangelo sembra ricominciare da capo: i greci che si rivolgono a Filippo e ad Andrea perché vogliono "vedere" Gesù, ricordano l'iniziativa dei primi discepoli sulle rive del Giordano, dove, secondo Giovanni, si era aperta la prima settimana del ministero pubblico del Cristo. Ben lungi dall'essere degli intrusi, questi stranieri giungono al momento giusto, perché è arrivata l'"ora" in cui Gesù, innalzato da terra e glorificato, attirerà a sé tutti gli uomini. Ora paradossale, in cui tutte le realtà cambiano segno: morire, è vivere, e perdere è guadagnare. Per dare frutto, il chicco di grano deve scomparire nella terra. E già si avanza il corteo delle nazioni annunciato dalla Scrittura per gli ultimi giorni: esse alzeranno gli occhi verso l'albero della vita.*

*"Vogliamo vedere Gesù": è la preghiera che rivolgiamo ancora allo Spirito, alle soglie della settimana santa, in cui si prolunga, "con forti grida e lacrime" (Eb 5,7) l'agonia del crocifisso. Oggi, chi ci farà "vedere" Gesù, facendoci scoprire nella sua morte stessa le primizie della sua glorificazione? Chi sono i "Filippo" e gli "Andrea" che ci faranno da intermediari, in modo che possiamo riconoscere nel figlio dell'uomo, innalzato da terra, colui che attira a sé tutti gli uomini? I "greci" del nostro tempo, tanti uomini onesti che cercano un senso per la loro vita, incontreranno degli amici di Gesù che li introducano presso di lui?*

*La diversificazione che esiste oggi nella chiesa permette indubbiamente un approccio più personalizzato del mistero del Cristo. A condizione però che in ogni caso ci metta in contatto con la croce e ci ispiri il gesto di affidare il grano al rischio della terra. La chiesa si accosta al Cristo glorioso ogni volta che accetta di nascere dal suo fianco trafitto.*